

**PROVINCIA DI SALERNO – Settore Ambiente – Servizio Energia – Autorizzazione Unica n. 8 del 23/03/2011 – Società Raggio di Sole del dott. Gennaro Sollazzo & C. S.a.s. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto SOLARE FOTOVOLTAICO e relative opere connesse, della potenza di kW 499,32 nel Comune di Salento (SA).**

## **IL DIRIGENTE**

### **PREMESSO CHE:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della conferenza di servizi;
- col D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il citato D.Lgs. n. 387/2003 è stato modificato dall'art. 2, comma 158, della Legge Finanziaria 2008 e dalla L. n. 99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia" ed in particolare:
  - o il comma 1 dell'art. 12, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - o il comma 3 del medesimo art. 12, espressamente ha disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle Province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione, o le Province delegate, convocano la Conferenza di Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i., restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
  - o il comma 4 del richiamato art. 12, ulteriormente dispone che: a) l'autorizzazione descritta al comma 3, di cui sopra, sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento, di cui al corrente comma, non può essere comunque superiore a 180 giorni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato, considerato che l'art. 31 del D.Lgs. 112/1998 attribuisce alle Province funzioni in materia di autorizzazione all'installazione degli impianti di produzione di energia, la delega alle Province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia" come appresso dettagliato:
  - a) Impianti fotovoltaici: fino alla potenza di 1 Megawatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b2 e b3 del D.M. 19.12.2007;
  - b) Impianti eolici: fino alla potenza di 1 Megawatt;
  - c) Impianti idroelettrici: fino alla potenza di 1 Megawatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
  - e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 Megawatt elettrici;

- con Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel Servizio Energia del Settore Ambiente il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ed è stata approvato il "Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R." predisposto, concordato e redatto da un apposito gruppo di lavoro delle Province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno, che meglio definisce l'iter autorizzativo; la suddetta delibera, inoltre, ha fissato nello 0,1% del valore delle opere da realizzare, l'importo degli oneri istruttori;
- la D.G.R.C. 1642/2009 prevede, al secondo punto del deliberato, che “nelle more dell'approvazione delle Linee guida nazionali di cui all'art. 12, comma 10, del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi da 1 a 9 del citato articolo 12 nonché le disposizioni previste in materia dalle altre norme nazionali e regionali nonché, per quanto attiene il procedimento, le disposizioni di cui all'allegato A e relativi allegati”;
- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le “Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi” che stabiliscono, tra l'altro, al punto 18, le norme transitorie;
- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011 dell'A.G.C. 12, Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico - Settore 4 - Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili che, per quanto attiene il presente provvedimento, non apporta aggiunte o modifiche a quanto stabilito in Conferenza di Servizi;

**CONSIDERATO CHE:**

- il Sig. Sollazzo Gennaro nato il 10.1.1945 a Napoli e residente in Salento (Sa), alla Via Nigli n. 13, C.F. SLLGNR45A10F839F, in data 20.4.2009 prot. n. 2009.0341396 della Regione Campania ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 499,32 kW e relative opere connesse, nel Comune di Salento (Sa), località Palazza su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT del Comune di Salento al foglio 19, particelle 416, 417, 407 e 405;
- con nota registrata al n. 201000127678 del 1.9.2010, del Protocollo Generale della Provincia di Salerno, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla D.G.R.C. 1642/2009, secondo la codifica definita al punto 8.3 del richiamato "Disciplinare", come di seguito riportato:
  - I-1 Planimetrie descrittive del sito;
  - I-2 Localizzazione georeferenziata dell'impianto in UTM WGS84;
  - I-3 Estratto catastale;
  - I-4 Certificato di destinazione urbanistica;
  - I-5 Stralcio del Piano Regolatore;
  - I-6 Tavola dei vincoli ambientali;
  - RU Relazione d'inquadramento urbanistico e territoriale con verifica e descrizione dei vincoli presenti nel territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse;
  - RG Relazione tecnica generale;
  - R1 Piano di monitoraggio e controllo;
  - R2 Relazione paesaggistica;
  - R3 Studio di impatto ambientale;
  - R4 Relazione geologica;
  - R5 Programma manutenzione impianto;
  - R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - R7 Relazione elettromagnetica;
  - R10 Piano di ripristino del sito;
  - R11 Cronoprogramma dei lavori;
  - R13 Relazione relativa al ciclo delle acque, inquadramento degli scarichi idrici, acque meteoriche, sistemi di trattamento e controllo delle acque reflue, potenzialità d'inquinamento;
  - R14 Relazione pedologica;

- R18 Relazione geologica di compatibilità sismica di area;
- P1 Planimetria generale di progetto;
- P2 Planimetria generale di progetto della sola area impianto;
- P3 Planimetria con il percorso dei cavidotti;
- P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete;
- P5 Planimetria e sezioni longitudinali e trasversali ante e post operam;
- P6 Particolari costruttivi;
- P7 Layout impianto riportato su estratto catastale in scala 1:2000;
- P8 Progetto definitivo dell'impianto con schema elettrico;
- il proponente, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 11.1.2011 ha esibito e consegnato la copia dell'atto costitutivo della società "Raggio di Sole del dott. Gennaro Sollazzo & C. Sas", della quale è legale rappresentante, con sede legale in Castelnuovo Cilento alla via Arbosto n. 54 – Frazione Velina, redatto dal notaio Vincenzo De Luca di Vallo della Lucania, in data 26.11.2010, Rep. 53641 Racc. 18341, dal quale si evince che nella costituenda società, il socio Germano Sollazzo ha conferito il diritto di nuda proprietà, del terreno interessato alla realizzazione dell'impianto, distinto al foglio 19 particelle nn. 405, 407 e 416; visura ordinaria della società; istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica a favore della predetta società;
- con nota registrata al n. 201100077739 del 22.3.2011, del Protocollo Generale della Provincia di Salerno, il sig. Gennaro Sollazzo, ha trasmesso dichiarazione asseverata a firma del tecnico progettista, ing. Aniello Ambrosio, resa ai fini di una corretta individuazione delle particelle ove verrà ubicato l'impianto, al foglio 19, particelle 416, 407, 405 e 423; in particolare, con la medesima nota, il sig. Gennaro Sollazzo, precisa di aver acquistato, per conto della società, la particella 423, con atto del notaio Vincenzo De Luca di Vallo della Lucania del 11.3.2011, in corso di registrazione, regolarmente consegnato;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15 marzo 2010, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - o con nota prot. 201000156399 del 7.10.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi;
  - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - o la prima riunione di Conferenza di Servizi si è svolta il giorno 22.10.2010 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 12.11.2010;
  - o la seconda riunione, si è regolarmente svolta in data 12.11.2010 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una terza riunione per il 7.12.2010;
  - o la terza riunione non si è svolta nella data prevista in quanto, per sopraggiunti motivi istituzionali legati all'emergenza rifiuti in Campania, il dirigente del Settore Ambiente, dott. ing. Giuseppe D'Acunzi, non ha potuto presiedere alla stessa;
  - o con nota prot. n. 201000212388 del 14.12.2010 è stata comunicata a tutti i soggetti interessati la convocazione di una successiva riunione per il giorno 11.1.2011;
  - o la quarta riunione si è regolarmente svolta il giorno 11.1.2011 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una quinta riunione per il 8.2.2011
  - o la quinta riunione decisoria, si è regolarmente svolta in data 8.2.2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990, l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

**PRESO ATTO** dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 0027353 del 19.10.2010, con il quale viene precisato l'iter procedurale di loro competenza, nel caso in cui le attività previste in progetto fossero soggette a controllo;
2. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio Beni Ambientali e Paesistici – Settore Politica del Territorio, prot. n. 0847822 del 22.10.2010, con il quale non esprime parere in quanto l'intervento non rientra in area Parchi o Riserve Regionali;

3. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste, prot. n. 0500697 del 9.6.2009, con il quale si esprime parere favorevole nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatte salve tutte le altre normative paesaggistiche ed ambientali, ai lavori di movimento terra necessari per la realizzazione dell'impianto con le prescrizioni che i movimenti terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate, che i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto, che nel corso dei lavori vengano rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologico – tecnica a firma del dott. geol. Angelo Di Rosario e che le acque meteoriche e superficiali, comunque presenti in zona, dovranno essere raccolte e convogliate attraverso un sistema di canalizzazione ossia per mezzo di tubi drenanti, canalette e fosse di raccolta, nel sottostante vallone, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico; con successiva nota prot. n. 0846111 del 21.10.2010 si riferisce che il parere di cui sopra è stato inviato alla Comunità Montana “Gelbison e Cervati” e pertanto, se le soluzioni progettuali e le condizioni del sito sono invariate, si riconferma il parere di competenza già emesso;
4. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 048653/UID/2010 del 22.10.2010, con il quale si rappresenta che per quanto di competenza non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
5. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi, prot. n. 6026/AT/GEN del 25.10.2010, con il quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti a 20 kV e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto; con successiva nota prot. n. 6428/AT/GEN del 15.11.2010, si prende atto dell'aggiornamento degli elaborati di progetto integrativi trasmessi dal proponente in data 6.11.2010 e visto che non sono state apportate modifiche al cavidotto di consegna alla rete primaria, si riconferma il parere già espresso con nota prot. n. 6026/AT/GEN del 25.10.2010 precisando nuovamente che le centrali termoelettriche e le stazioni di trasformazione, qualora dovessero essere realizzate a distanza ridotta da un sistema di trasporto pubblico ad impianto fisso, se del caso, potranno essere autorizzate, ex titolo III del D.P.R. 11.7.80, n. 753, dai competenti organi della Regione Campania, per gli impianti di competenza regionale, ovvero da quelli di R.F.I., per le linee alla stessa conferite;
6. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 0861947 del 27.10.2010, con il quale si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza idrogeologici e idraulici. Si precisa, inoltre, che relativamente alle opere di sversamento delle acque di pioggia negli impluvi naturali, laddove trattasi di valloni demaniali, andrà richiesta apposita concessione;
7. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale del Genio Civile Salerno, prot. n. 0014445 del 10.1.2011, con il quale si esprime parere favorevole per quanto attiene gli aspetti elettrici, alla realizzazione delle opere relative al solo cavidotto interrato di allacciamento al punto di connessione Enel;
8. Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Bilancio e Credito Agrario, prot. n. 903544 del 11.11.2010, con il quale ritiene di non dover esprimere alcun parere nel merito;
9. Comune di Salento, nella persona dell'architetto Juan Carlos Loffredo, per delega del Sindaco prot. n. 3406 del 21.10.2010, esprime parere favorevole all'intervento in quanto lo stesso interessa un'area agricola di non particolare pregio per tali attività;
10. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, prot. n. 18296 del 23.11.2010, con il quale non ha nulla da osservare in quanto l'impianto fotovoltaico ricade all'esterno dell'area naturale protetta, non interessa siti della Rete Natura 2000 e non impatta sulle componenti ecologiche che l'Ente stesso deve tutelare;
11. Enel, prot. n. 1279382 del 10.11.2010, con il quale si comunica che il progetto è conforme ai propri standard tecnici ed alla STMG accettata;
12. Comunità Montana Gelbison & Cervati, prot. n. 1736 del 15. 6.2009, con il quale, visto il parere espresso dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno con nota n. 500697 del 9.6.2009, autorizza il sig. Sollazzo Gennaro nei soli riguardi del vincolo idrogeologico e fatti

salvi, riservati e rispettati eventuali diritti di terzi ed ogni norma in materia edilizia, paesaggistica, ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché specifica normativa vigente in materia di sicurezza per i lavori di movimento terra per la realizzazione dell'impianto, con le prescrizioni che le operazioni di scavo devono essere limitate alla volumetria necessaria per la realizzazione delle opere previste in progetto ed i materiali di risulta non utilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate, che i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto e che le acque meteoriche di superficie, comunque presenti nella zona, dovranno essere raccolte e convogliate attraverso un sistema di canalizzazione, ossia per mezzo di tubi drenanti, cabalette e fosse di raccolta, nel sottostante vallone, al fine di evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti; con successiva nota, prot. n. 2132 del 4.11.2010, si conferma l'autorizzazione di competenza con prescrizioni, già emessa con prot. n. 1736 del 15.6.2009, se le soluzioni progettuali e le condizioni del sito sono invariate;

13. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 226 del 11.1.2011, con il quale si esprime parere tecnico favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica con le prescrizioni di dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato, di fornire evidenza del pagamento degli oneri di istruttoria previsti da Tariffario ARPAC, di eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione) presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure e di eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori di campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione in periodo diurno e notturno), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure, con cadenza semestrale per il primo anno di esercizio, e annuale per i successivi.
14. Comando Militare Esercito "Campania", prot. n. MD\_E24465/0020769 del 21.12.2010, con il quale si esprime il nulla osta di competenza, in merito ai soli aspetti demaniali. Considerando inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza degli stessi eliminabili con la bonifica, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10. Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M.;
15. Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, prot. n. 498 del 8.2.2011 con la quale si esprime parere favorevole sulla compatibilità idrogeologica dell'intervento;
16. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, prot. n. 3049 del 8.2.2011, con il quale sulla scorta degli atti acquisiti, ad una compiuta valutazione l'area non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela del D.Lgs. 42/2004 e comunica che per l'intervento in esame non si deve acquisire l'autorizzazione paesistico – ambientale;
17. Asl Salerno, Dipartimento Prevenzione – Distretto Sanitario n. 70 U.O.P.C., prot. n. 1084 del 25.1.2011, con il quale si esprime parere igienico – sanitario favorevole fatte salve le norme urbanistiche e di Piano Regolatore;
18. Provincia di Salerno – Settore Urbanistica e Governo del Territorio, prot. n. 201100044054 del 17.2.2011, con il quale si esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici, subordinato al rispetto delle prescrizioni formulate nel corso del procedimento autorizzativo e a condizione che il rilascio dell'autorizzazione a costruire l'impianto proposto, contenga l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto, così come disposto dall'art. 12 co. 4 del D. Lgs 387/2003;

**CONSTATATO** che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, si conclude con una Autorizzazione Unica;

**RILEVATO, ALTRESÌ CHE:**

- non vi sono pareri negativi, o non espressi, in ordine agli aspetti ambientali, in sede di Conferenza di Servizi;
- i pareri espressi ed acquisiti, rappresentano la maggioranza di quelli richiesti;

- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere, sono stati sempre regolarmente convocati in Conferenza di Servizi, con lettera raccomandata, completa di copia dei verbali delle sedute e dei relativi allegati;

**DATO ATTO** che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

**ATTESO** che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

**RITENUTO** di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

**RILEVATA** la propria competenza;

**RICHIAMATI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs n.112/1998;
- il DPR n. 380/2001;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D. Lgs n. 387/2003;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell' A.G.C. 12: Sviluppo Economico Settore 4 Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

**AUTORIZZA**

**per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,**

la società "Raggio di Sole del dott. Gennaro Sollazzo & C. - S.a.s.", nella persona del Socio Accomandatario Sollazzo Gennaro nato il 10.01.1945 a Napoli, C.F. SLLGNR45A10F839F, con sede legale in Castelnuovo Cilento (SA), alla via Arbosto n. 54, Frazione Velina, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Salento (SA), Località Palazza su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT del Comune di Salento al foglio 19, particelle 405, 407, 416 e 423, con le seguenti caratteristiche: l'impianto denominato "Sollazzo Energia Pulita" di tipo grid – connected è costituito da n. 2.774 moduli fotovoltaici in silicio policristallino Sharp modello NU – S0E3E da 180 W poggianti su strutture a vite in acciaio, per composizione a tre file di moduli fotovoltaici, per una potenza complessiva pari a 499,32 kW e una superficie occupata pari a 3.634,20 m<sup>2</sup>, è composto da n. 2 generatori; ogni generatore fa capo ad un inverter trifase SIAC modello Soleil 250 kW avente a sua volta collegati moduli mediante l'ausilio dei quadri di stringa ("String Box").

Il primo generatore denominato "Inv 1" ha una potenza pari a 246,24 kW ed è costituito da 72 stringhe, ognuna delle quali è ottenuta dall'accoppiamento di 19 moduli fotovoltaici, per un totale di 1.368 moduli occupanti una superficie complessiva di 1.792,21 m<sup>2</sup>.

Il secondo generatore denominato "Inv 2" ha una potenza pari a 253,08 kW ed è costituito da 74 stringhe, ognuna delle quali è ottenuta dall'accoppiamento di 19 moduli fotovoltaici, per un totale di 1.406 moduli occupanti una superficie complessiva di 1.841,99 m<sup>2</sup>.

L'area dell'impianto è delimitata per mezzo di una recinzione temporanea costituita da profilati metallici infissi nel terreno e rete metallica di protezione. Per mitigare l'impatto per la componente faunistica è previsto l'interramento delle linee elettriche di collegamento dei pannelli.

**Inoltre dispone che:**

- 1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 2) le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti, con i pareri di competenza;
- 4) il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
  - ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
  - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
  - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Salerno, Settore Ambiente, Servizio Energia;
  - trasmissione alla Provincia di Salerno, al Comune di Salento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- 5) i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- 6) l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1, dell'art. 1-quater, della L. n. 290/2003, comunque decade, ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inopugnabile, anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 7) è fatto obbligo al proponente di inviare al Settore Ambiente, Servizio Energia, della Provincia di Salerno:
  - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
  - con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata, nelle forme previste dall'art. 10 del DPR n. 160/2010;
  - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
  - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 8) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 9) avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della presente autorizzazione;
- 10) copia della presente Autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso il Settore Ambiente, Servizio Energia, di questa Provincia.

Il Dirigente del Settore  
*dott. ing. Giuseppe D'Acunzi*